

Francesca Toniolatti

codice: **A00042**

NELLA SALA D'ASPETTO DEL VETERINARIO

Sono le otto del mattino e lo studio veterinario di Harry sta aprendo. Subito arriva un pappagallo che è ferito alla zampa. Harry lo fa entrare in ambulatorio e inizia a fare la visita. Immediatamente Harry si accorge che la ferita è infetta, quindi gli dà un sedativo e gli applica un antibiotico in crema sulla ferita.

Nel frattempo arriva mamma cagna con il suo cucciolo e si accuccia in sala d'aspetto, vicino a mamma gatta.

«Ciao mamma gatta! Anche il tuo cucciolo è ammalato?» chiede mamma cagna.

E mamma gatta risponde: «Ciao mamma cagna, purtroppo sì. Questa mattina mi sono svegliata con i pianti di Betty che lamentava un mal di pancia fortissimo. Ho provato a dargli i fermenti lattici che mi aveva prescritto la settimana scorsa il veterinario, ma non è servito a nulla e quindi sono venuta qui dal dottor Harry. E il tuo Tommy cos'ha?».

«Oh, Tommy ha un occhio tutto rosso e, dato che ho finito le mie gocce, sono venuta a prenderle qui» dice mamma gatta, mostrandogli l'occhietto malato del suo cucciolo.

«Se mi telefonavi questa mattina ti potevo prestare le mie» risponde mamma gatta.

«Grazie, ma tu hai le gocce per gatti, a me servono quelle per cani!» dice ridendo mamma cagna.

Nel frattempo arriva anche mamma criceto e dice: «Ciao! Cosa ci fate anche voi qui? Anche i vostri cuccioli sono ammalati?».

Mamma cagna e mamma gatta le raccontano i problemi di salute dei loro cuccioli e poi le chiedono cosa ha la cricetina Rosa.

Mamma criceto risponde che la sua piccola ha un problema ben più grave del loro. Infatti la sera prima, alla festa di un'amica, stava giocando con l'altalena quando è caduta per terra e la zampetta anteriore destra è subito diventata rossa e gonfia, cosicché ha iniziato a piangere disperata senza riuscire a fermarsi.

«Subito» racconta mamma criceto «siamo venute qui all'ambulatorio e il veterinario Harry ci ha detto che non c'era niente di cui preoccuparsi. Ha dato a Rosa un farmaco calmante e una crema da spalmare sulla zampetta anteriore. Però, poiché questa mattina il gonfiore e il male alla zampa non erano scomparsi, ho sospettato che si potesse essere rotta la zampetta e sono ritornata con Rosa all'ambulatorio».

Mamma cagna e mamma gatta guardano la zampa di Rosa e dicono:

«Forse hai ragione, la zampetta non un bell'aspetto».

Dopo un po' arriva anche mamma capra con il suo piccolo e chiede:

«Siete tutti ammalati?».

« No, lo sono i nostri piccoli» rispondono in coro le altre mamme, poi le chiedono perché anche lei è lì. Mamma capra spiega che il suo piccolo Jack si è ammalato, ha la febbre a 40 dalla sera precedente e nessuna medicina gli fa scendere la temperatura.

A questo punto il pappagallo con la zampa bendata esce dall'ambulatorio di Harry e quest'ultimo chiama il paziente successivo che è il cagnolino Tommy.

Entrando mamma cagna propone alle altre mamme di trovarsi alle 16.00 al parco per sapere come stanno i loro piccoli.

Così alle 16.00 precise tutte sono al parco: Betty è guarita dal mal di pancia grazie allo sciroppo datole dal veterinario; l'occhio di Tommy, con il collirio somministratogli da Harry, è quasi guarito, anche se con la benda sull'occhio sembra un pirata; a Roberto, grazie al bagno con il ghiaccio che gli è stato prescritto, era calata un po' la febbre.

Invece Rosa è stata più sfortunata: infatti il suo braccio si è rotto e guarirà dopo un mese di gesso.

Alla fine dei racconti, le mamme sono tutte d'accordo: il veterinario Harry è proprio bravo e la farmacologia specifica per gli animali è un'utilissima invenzione.

Francesca Toniolatti

classe I sez. C

Scuola secondaria di 1° grado «Giacomo Bresadola»

I. C. Trento 5

via al Torrione 2

38122 Trento